



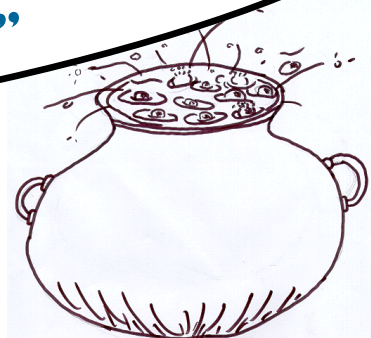
Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 22 Numero 2

novembre 2022



Facciamo pace?

Che cos'è esattamente la Pace? Molte persone sanno già la risposta o pensano di saperla. Io invece penso che chiunque possa rispondere alla domanda come vuole. La Pace può essere compresa in modi diversi, io la vedo così:

La Pace è un accordo, un sentimento, un qualcosa che in qualunque momento, qualsiasi esso sia, ti fa stare bene.

La Pace può essere fatta in diversi modi e in diversi momenti, può essere fatta da due amici che litigano, può essere una dimo-



zione d'affetto in qualche modo, ma soprattutto, secondo me, la cosa più importante per cui si può generare la Pace è la guerra. Molte persone pensano che il contrario di una parola non vada bene se messo nello stesso contesto, ma in questo caso sì. È così perché la guerra, essendo una cosa completamente diversa dalla Pace in realtà è molto semplice da capire anche essa. Secondo il mio parere le guerre non dovrebbero neanche esistere, ma purtroppo esistono e l'unico modo per far sì che cessino è che tutto il mondo, unito,

Continua alla pag. 2

Ascoltarsi è importante

Ciao, la scuola per molti è noiosa, ma noi la renderemo meno noiosa. E sapete come? Noi ascolteremo quello che ci dicono i nostri professori, perché i professori hanno già vissuto quello che abbiamo vissuto noi e sanno già quello che noi stiamo imparando. Se noi li ascoltiamo impariamo, se loro ci ascoltano imparano da noi cose che non sapevano prima, perché così è il ciclo della vita: se tu ascolti impari, se qualcuno ti

ascolta impara da te. I professori non sono tanto diversi da noi, si saranno annoiati a scuola anche loro, ma avranno ascoltato e avranno trovato un modo per divertirsi.

Ascoltare è la soluzione! Infatti dopo aver ascoltato ci



facciamo delle idee sulle persone, e molte volte sono persone simpatiche. Se ascoltiamo attentamente tutti, perché tutti sono nostri amici, anche i professori saranno nostri amici, forse i migliori amici che abbiamo mai avuto. E ci divertiremo e magari ci daranno anche meno compiti: meno stress e tutti amici!

Giulia, 1B

Continua dalla prima pagina

dica "BASTA". E invece c'è sempre qualcuno che pensa: "Eh, ma tanto lui ha sbagliato, se l'è cercata la guerra". Non è così, non vuol dire che se uno sbaglia si merita di patire, in questo caso le guerre, ma anche qualsiasi altra cosa, bisogna lasciare il tempo di comprendere gli errori. È questo che fa la Pace, unisce le persone anche in odio e dà il tempo di rifiutare da qualsiasi cosa sia successa prima.

Giordano, 2B

AMBIENTE da difendere

Qualche mese fa io e la mia classe siamo usciti per andare a manifestare per il friday for future ovvero la manifestazione per salvare il pianeta dall'inquinamento. Io ho fatto un cartellone abbastanza grande con sopra scritto "SALVIAMO IL PIANETA". In questa manifestazione non eravamo solo noi ma c'era un sacco di altra gente, soprattutto ragazzi delle scuole, anche loro avevano

fatto un cartellone e si erano vestiti a tema. A un certo punto mentre



camminavamo hanno aperto i fumogeni, allora alcuni ragazzi si sono messi a cantare. Secondo me questa manifestazione è importante perché si evitano le morti degli animali e per fare in modo che si evitino le isole di plastica in mezzo a mari o oceani.

A me questa manifestazione mi è piaciuta molto e mi sono anche divertita. Questa manifestazione insegna che il pianeta non va trattato male ma ci se ne deve prendere cura, sia per noi che per i prossimi abitanti.

Carolina, 1B



Basta inquinare!

Il nostro pianeta è una grande casa che ospita tutti. Ognuno di noi deve rispettarla e non danneggiarla; non è un oggetto che si usa e si butta via, è un bene unico e prezioso. Voglio ricordare a tutti, ancora una volta, che dobbiamo avere cura del nostro pianeta ogni giorno, ognuno facendo la propria piccola parte. Io, ad esempio, faccio sempre la raccolta differenziata della spazzatura, mi muovo in bicicletta o a piedi e cerco di non sporcare le strade della mia città. Non è tan-

to, però anche una piccolissima cosa aiuta a cambiare (siamo ancora in tempo). Dicono che Roma sia una delle città più sporche d'Europa. Questa cosa mi mette troppa tristezza, perché nello stesso momento è la città più antica e bella e mi dà fastidio vedere accanto a tanta bellezza sporcizia e spazzatura. Chissà che cosa pensano i turisti a vederla così. Basta inquinare e rovinare il nostro pianeta!

Leonardo IIB

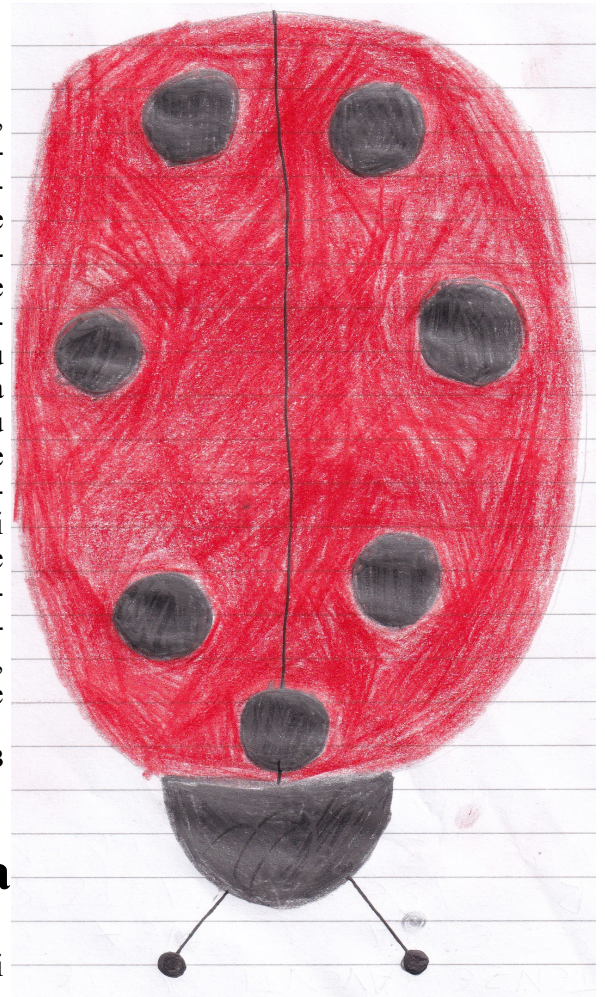


I pesci e la vita sott'acqua

Se c'è una cosa veramente stupefacente riguardo ai pesci è come col tempo abbiano adottato milioni di tecniche per sfuggire ai predatori. Una delle più comuni tra i pesci pelagici, ossia quelli che vivono in acque profonde, è il mimetismo. Infatti questa tipologia di pesci ha spesso il dorso più scuro e il ventre più chiaro. Il dorso, se visto dall'alto, è facile da confondere con il fondale, che scarseggia di luce. Mentre il ventre si mimetizza con la superficie dell'acqua, illuminata dal sole. Non tutti i pesci però tendono a utilizzare questa strategia, per esempio alle tartarughe marine basta il loro carapace per difendersi dalle fauci degli squali. Op-

pure c'è il pesce sapone, che è in grado di rilasciare una sostanza schiumosa dal sapore sgradevole per allontanare i predatori ogni volta che si sente in pericolo. Grazie a queste tecniche, i pesci più piccoli riescono spesso a sfuggire ai pesci più grandi. Ciò dimostra che la natura è un meccanismo perfetto in cui ogni cosa ha una sua utilità e niente è lì per caso. Proprio per questo dovremo provare a conoscerla, a rispettarla e a imparare da lei.

Bianca, 1B



Perché le coccinelle portano fortuna

Da sempre, il colore rosso delle coccinelle ha rappresentato la vittoria sui nemici e sulle malattie. Ad ogni modo, la fama di questi piccoli insetti è legata anche ai puntini neri che portano sul dor-

so, che rappresentano i mesi in cui ci sarà la fortuna: la fortuna è maggiore se la coccinella si posa per almeno 22 secondi su una persona. Anche la coccinella gialla porta fortuna,

perché il suo colore rappresenta l'abbondanza e la ricchezza.

Fiamma, 1B

Roma e la sporcizia

Come tutti sanno, le strade di Roma sono molto sporche, infatti esistono apposta delle multe, che servono per non gettare più a terra delle cartacce o qualsiasi altra cosa. Secondo me dovrebbero emanare questa legge: ogni volta che un cittadino butta a terra una cartaccia, paga la multa in base alla sua grandezza. Sembra la stessa, ma non è così, infatti ci saranno degli uomini (o donne) che verranno chiamati Osservatori. Gli Osservatori hanno un compito importante, cioè quello di osservare, mimetizzandosi, i cittadini e confondersi tra di loro. Gli Osservatori devono avere le seguenti caratteristiche: l'agilità nel muoversi, la velocità nel nascondersi e cosa più importante non devono fare favoritismi ad amici e parenti. Ci sarà un gruppo da quattro di Osservatori, perché durante il giorno dovranno fare cambio: ad esempio la mattina ce ne è uno, il pomeriggio ce ne è un altro, la sera un altro ancora e infine la notte c'è l'ultimo. Questa legge, per applicarla, all'inizio sarà divisa in varie fasi: la prima fase è quella di ripulire un punto, che verrà scelto, dove poi ci andranno gli Osservatori. Mentre procede la prima fase, nel frattempo, si iniziano ad assumere gli Osservatori e pure il capo di ogni gruppo di Osservatori. La seconda fase sarà quella di prendere una misura, ad esempio un centimetro, e ogni volta che verrà ripetuta quella misura nella cartaccia, buttata da un cittadino, la quota aumenterà. La terza fase è quella di installare delle videocamere di sorveglianza, non visibili alla gente, dove a guardarle ci sarà il capo di ogni Osservatore. Ogni trentuno giorni si verificherà un controllo per vedere se le strade sono pulite e se gli Osservatori hanno fatto un buon lavoro, ogni multa che fanno gli Osservatori equivale ad avere dieci euro in più nello stipendio. Una volta al mese c'è lo stipendio dove gli Osservatori guadagnano mille euro. Come ho detto all'inizio, questa è la legge che secondo me sarebbe giusta, poi ognuno ha il proprio giudizio.

Anita, 1B

L'immigrazione e il mio paese

L'immigrazione è sempre stata un po' un problema perché i migranti non sono mai stati davvero accettati da tutti.

Io personalmente penso che siano semplicemente persone normalissime che per vari motivi (come guerre, mancanza di lavoro nel loro paese, disastri naturali, cambiamenti climatici, motivi politici, persecuzioni ecc.) sono andati via, legalmente o illegalmente, dal loro paese. Ogni migrante ha la sua storia: c'è chi ce l'ha più

bella, chi ce l'ha più triste, chi ce l'ha più semplice e corta e chi invece più lunga e complicata.



Tutti hanno una storia diversa da raccontare. Perciò probabilmente

dietro un normalissimo signore\|a che magari ti vende i fazzoletti per strada sotto il sole, c'è una storia magnifica e interessante da scoprire.

Quindi invece di dirgli che non hai bisogno di fazzoletti, magari puoi iniziare a conoscerlo\|a e scoprire che ha molto talento e non si merita di fare solo il pulisci vetri. Nel 1900, quando gli italiani erano poveri, hanno migrato in Germania, in Spagna, in Francia ecc. quindi in fondo siamo tutti un po' migranti.

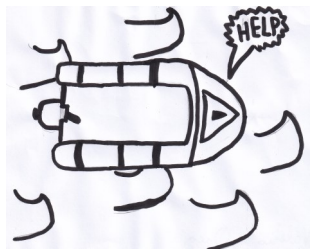
Marcella, 2B

Noi e l'immigrazione

Ogni anno uomini e donne di tutto il mondo si spostano dai paesi più poveri a quelli più ricchi, in cerca di fortuna e di lavoro. Questo fenomeno è causato soprattutto dalla povertà e dalle guerre. Nei paesi più ricchi però gli immigrati vengono visti con disprezzo da molti degli abitanti; da questo possono nascere fenomeni come il razzismo. Inoltre di recente è successa una cosa che mi ha particolarmente colpita: bambini, neonati, donne e uomini ri-

masti bloccati in mare senza poter sbarcare per colpa del governo. Spero che tutto ciò finisca, nel rispetto della dignità di TUTTI gli esseri umani che non chiedono nient'altro che essere aiutati.

Alice, 2B



L'immigrazione è un fenomeno molto diffuso in tutto il mondo; anche nel nostro paese c'è un grande flusso di immigrati che sta creando un grosso problema sociale da risolvere.

La causa di questo fenomeno è dovuta alla povertà e alle guerre

che si combattono nel mondo, per cui molti popoli sono costretti ad abbandonare la loro terra, i loro parenti, per cercare una vita migliore in un posto migliore. Molti immigrati vengono dall'Africa, dall'India, dal Bangladesh, dalla Libia e arrivano in Europa con una speranza. Affrontano viaggi terribili in mare su barconi pericolosi, carichi di persone che spesso affondano e muoiono in tanti.

Su queste navi ci sono anche moltissimi bambini che non sanno nuotare e perdono la vita... Secondo il parere di alcuni studiosi l'immigrazione può aiutare a risolvere un problema, in Europa e soprattutto nel nostro paese, l'Italia: la popolazione Italiana sta invecchiando e quindi l'immigrazione ci aiuta con la natività. Purtroppo l'immigrazione viene spesso accostata a criminalità e delinquenza, anche se non è sempre così.

Noi pensiamo che gli immigrati che arrivano in Italia abbiano avuto un passato difficile e che si



meritano un gran benvenuto, perché per affrontare questi viaggi faticosi devi avere forza e speranza e secondo noi la speranza conta più di tutto, perché hai fiducia in ciò che fai. Tutte quelle persone/genitori che hanno perso i figli in mare o in altre situazioni e che hanno abbandonato il loro paese e i loro cari per avere una vita migliore si meritano di essere aiutati e capiti.

Mila & Ludovica, 2B



Morte di Stato

Da qualche anno partecipo alla maratona in memoria di Stefano Cucchi, un ragazzo di soli 31 anni morto in ospedale il 22 ottobre del 2009 mentre, affidato allo Stato, era sottoposto alla custodia cautelare. Una settimana prima, i carabinieri lo avevano fermato al Parco degli Acquadotti a Roma, trovandogli venti grammi di hashish. Lo avevano quindi arrestato, portato in caserma e poi in ospedale perché stava malissimo: non si reggeva in piedi ed era pieno di dolori.

Si è scoperto che Stefano era stato picchiato da due carabinieri che sono stati poi condannati in via definitiva a 12 anni perché responsabili della sua morte. Altri otto carabinieri sono stati invece condannati per aver depistato le indagini sulla vicenda "per evitare le possibili ricadute sul vertice di comando dell'Arma", come si legge nella sentenza. In altre parole, le indagini sulla morte di Cucchi sono state falsate. Dal giorno della morte di Stefano è iniziata una lunga vicenda giudiziaria e la ricerca della verità da parte di sua sorella Ilaria, che oggi è diventata senatrice per porta-

re in Parlamento la voce degli oppressi.

Stefano aveva problemi di droga e aveva passato alcuni anni in un centro di riabilitazione per provare ad uscire dalla sua dipendenza. La questione fondamentale è che Stefano era comunque nelle mani dello Stato: e, come in tutte le democrazie, lo Stato ha il dovere di proteggere i suoi cittadini. Ai "Memorial Stefano Cucchi" ho avuto la possibilità di conoscere Ilaria Cucchi di persona e ho visto con quanta tenacia ha portato avanti la battaglia per ottenere la verità sulla morte di Stefano.

Ho chiesto a Ilaria Cucchi di raccontarmi il motivo per cui ha deciso di candidarsi in politica e lei mi ha scritto questo messaggio:

"Caro Emil, quella che ho conosciuto dopo la morte di mio fratello è una società dove troppo vige la legge della prevaricazione del più forte sul più debole, della discriminazione del diverso, dell'indifferenza verso i più fragili. Ho capito in questo percorso quanto è vero che di indifferenza e cinismo si può morire. Ed ho capito che spesso indifferenza e cinismo arrivano proprio da parte delle istituzioni ed è per questo che ho deciso di mettere a disposizione questo bagaglio, per portare la voce e i reali bisogni delle persone comuni nei luoghi dove si prendono le decisioni".

Emil, 1B



Guerra, ancora

In Ucraina è in corso un conflitto, che come molti conflitti non è molto ragionevole. Dal 24 febbraio del 2022 ad adesso la Russia sta attaccando l'Ucraina, uno stato indipendente compreso tra la Russia ed alcuni paesi dell'Est dell'Europa (Polonia, Romania e

Ungheria).

La Russia vuole riconquistare alcuni suoi vecchi territori, che oggi fanno parte dell'Ucraina orientale, sebbene molto popolati da russi. Infatti in questi territori c'era un conflitto che durava da molti anni per diven-

tare indipendenti. Zelensky è a capo dell'Ucraina e vuole resistere a oltranza, liberando di nuovo questi territori ora occupati dai Russi e chiedendo che l'Occidente intervenga in suo aiuto. Questa guerra anche noi bambini la stiamo sentendo di più perché, pur non essendo l'unica, comunque è quella più vicina a noi. Sentiamo gli effetti di questa guerra pure perché l'Ucraina ha tante risorse da poter vendere e delle quali noi beneficiamo. Questa guerra, come tutte, sta levando la vita a troppe persone anche al di fuori del campo di battaglia, dato che stanno morendo bimbi, mamme e anziani. Per questa guerra muoiono anche ragazzi da tutti i fronti, combattenti non addestrati e non pronti anche per età, dato che alcuni sono giovanissimi.

Diego, 1B



Il gas e l'elettricità come l'oro

Da quando è iniziata la guerra in Ucraina a febbraio di questo anno, la comunità europea è per lo più dalla parte dell'Ucraina, infatti molti paesi mandano cibo e armi all'Ucraina e visto che la Russia è il nostro fornitore di gas e dato che usiamo il gas per creare energia elettrica è anche il nostro fornitore di elettricità... quindi Russia? Ha aumentato il costo del gas e quindi ora dovremmo trovare dei fornitori alternativi come Algeria, Libia, Olanda e Norvegia che ovviamente ora che la richiesta è così alta sono alti anche i prezzi. Visto che non c'è abbastanza gas i termosifoni saranno impostati a 17°; a questo punto non lo accendo nemmeno, io e la mia famiglia abbiamo fatto scorte di borse dell'acqua calda, oggi ne è arrivata una tutta morbida e la copertura aveva una tasca in cui metti le mani così che le tiene ben calde e riscalda anche la pancia.



Giulio, 2B

MASHA AMINI E LA RIVOLTA IN IRAN

Ho notato che non si sta parlando molto dei fatti che stanno avvenendo in Iran e soprattutto delle proteste che i giovani e le donne stanno facendo da due mesi. Tutto è iniziato con l'arresto di Masha Amini, una giovane ragazza di 22 anni che, durante la giornata del 13 settembre, stava andando, insieme alla sua famiglia, a trovare dei suoi parenti. Durante il viaggio la polizia l'ha arrestata perché non stava indossando correttamente il velo: quest'ultimo non le copriva del tutto i capelli. La legge, che proibisce a tutte le donne iraniane di mostrare i capelli in pubblico, fu istituita nel 1979. Masha durante l'arresto fu picchiata violentemente ed entrò in coma e poi morì. Da allora i morti sono quasi quotidiani. Queste persone che muoiono sono giovani, ragazze e donne che sacrificano la loro vita in segno della protesta. Ci sono molte donne, come la campionessa di tiro con l'arco, che si tolgono il velo per solidarietà e rischiano la loro vita perché le potrebbero arrestare e uccidere. Un altro ragazzo, Mohammed Reza, si è dato fuoco sempre per protesta contro la dittatura. Centinaia di ragazzi fanno la stessa cosa sacrificandosi per avere la libertà che la dittatura gli ha tolto. Queste notizie in Italia si fanno solo attra-



verso i social e io lo trovo profondamente sbagliato, perché stanno accadendo tante cose terribili: stanno morendo molte persone e la maggior parte degli italiani non sanno nemmeno quello che succede. Io sono informata grazie alla mia insegnante di violoncello, di origine iraniana, che ogni giorno posta su tutti i social di cui dispone per sensibilizzare l'opinione pubblica e, secondo me, lo dovremmo fare tutti. Mi sono accorta dell'importanza di questo problema perché una volta la mia insegnante ha pubblicato un video dove si vedeva un ragazzo morto per strada. Per me nessuno dovrebbe morire per la libertà, perché dovrebbe essere un diritto di tutti. Non stiamo qui impalati, dobbiamo fare qualcosa, dobbiamo parlare, protestare e se i giornali non scrivono nulla dobbiamo farlo noi sui social!

Viola, 2B



IRAN, RAGAZZA DI 22 ANNI VIENE UCCISA, SCOPPIA UNA PROTESTA, VANNO PERSONE NELLE PIAZZE A TAGLIARSI I CAPELLI PER RIBELLIONE



Picchiata a sangue perché indossava male il velo, perché qualche ciuffo non era nascosto. Uno sbaglio che le è costato la vita. È morta così una ragazza di soli 22 anni. Si chiamava Masha Amini, era originaria del Kurdistan iraniano e si trovava in vacanza con la famiglia a Teheran. Qui ha trovato la morte. Nei giorni scorsi era stata arrestata dalla polizia di Teheran perché indossava il velo in modo scorretto. Quello che è successo dopo ormai è chiaro, la giovane donna è stata picchiata così tanto da farla andare in ospedale dove perse la vita tre giorni dopo dall'accaduto. Il motivo della morte è il coma. Il fratello testimone racconta che hanno portato Masha Amini ad una lezione di rieducazione per imparare a mettere bene il velo ma la cosa che sentì il fratello che la aspettava fuori non fu bella infatti sentì delle urla, queste urla erano proprio della giovane donna Masha Amini. La notizia ha fatto il giro

del mondo. Centinaia di messaggi sui social che criticano il regime di Teheran per quanto accaduto e mostrano anche video di alcune, poche, persone che nei giorni scorsi



si si erano radunate davanti all'ospedale dove si trovava Mahsa criticando il governo e la Guida suprema Ali Khamenei. Proteste alla legge sul velo che si sono moltiplicate nei mesi scorsi, con molte donne che hanno sfidato la legge togliendosi in pubblico, spesso finendo in prigione. Girano molti video sui social media di ragazze che vanno nelle piazze o davanti all'ospedale dove è morta Masha a protestare e tagliarsi i capelli per protesta. L'atto di tagliarsi i capelli significa che se non hanno i capelli non possono uccidere nessuno. Nel mondo questa notizia e questi video sono girati in fretta infatti sono tante le persone che protestano e queste persone non solo solo dell'Iran e non sono solo femmine. Una quantità enorme di persone stanno vicino alla famiglia di Masha. Cosa che dovremmo fare tutti.

Ludovica, 2F

Guardarsi intorno...

Venerdì scorso il prof. ci ha portato fuori scuola e ci ha chiesto di osservare ciò che avevamo intorno. Usciti da scuola ci siamo diretti al parcheggio li accanto, dove non ho notato nulla di interessante. Sulla scalinata ho notato un letto pieno di coperte e scorte di cibo; ho pensato che fosse la casa di un barbone, e mi sono chiesta come fosse vivere per strada. Più avanti per terra c'era un piccione morto, che mi è sembrata un'immagine molto triste, e delle bottiglie di birra rotte accanto all'ingresso di un portone. Nel cielo c'erano dei gabbiani che volavano e mi sono ricordata di quando un gabbiano mi ha aggredito allo zoo, rubandosi il mio panino. Quando siamo andati vicino al Colosseo c'erano molti turisti che si facevano i selfie.

Tutto questo mi ha fatto pensare al fatto che molte cose a Roma vengono trascurate, senza che nessuno gli dia importanza. Questo perché uno da per scontato che siano cose normali, mentre invece potrebbero essere migliori se per cominciare qualcuno incominciasse ad osservare quello che abbiamo intorno.

Rosa, 1B

Il peso della scuola

Il peso della scuola media con tutti i compiti, le interrogazioni, le note ecc. è stato pesante venendo dalla scuola elementare... Ma il peso dello zaino è un peso ancora più duro! Io la mattina mi sveglio senza voler andare a scuola al pensiero di prendere lo zaino. All'uscita vorrei mangiare un pezzo di pizza ma non riesco a spostarmi da scuola per il peso del mio zaino. Secondo una legge scolastica, non si può portare più del 10 % del peso di una persona nello zaino. Il mio zaino pesa in media 16kg; io ne peso 35 e quindi il mio zaino pesa quasi il 50%



Il mio pensiero sulla libertà

La libertà per me significa fare ciò che mi rende felice. Ovviamente, rispettando sempre la libertà degli altri.

Io ho la fortuna di essere nata in un paese dove c'è la democrazia e la libertà, il che vuol dire che ogni cittadino può esprimere le proprie opinioni e seguire le proprie scelte.

Ma non è così in tutti i paesi: dove c'è la dittatura le persone non

sono libere di fare o di dire ciò che pensano. E non era così neanche in Italia durante il fascismo.

Spesso pensiamo che la nostra libertà sia la normalità e ci dimentichiamo di quanto siamo fortunati.

Secondo me tutti dovrebbero avere la possibilità di essere liberi e felici.

Matilde, 2B



del mio peso. E poi se non porto un solo libro mi prendo una bella nota.

Non è giusto! Magari diventerebbero professori, dottori o avvocati, ma saremo tutti gobbi come Igor (di Frankenstein).

Urgono delle soluzioni:

- 1) alternarsi facendo sorteggio ogni giorno su chi porta i libri il giorno dopo;
 - 2) portare libri digitali che significa quindi mettere wi-fi nelle classi e così portare solo un dispositivo elettronico per non portare 16 kg di libri;
 - 3) leggerli dalla lavagna digitale.
- Se non verremo ascoltati propongo uno sciopero alla scuola.

Giuliano, 1B

Covid e mascherine

A scuola ci stanno troppi contatti come baciarsi o rubarci i telefoni e questo è molto contagioso. Però molta gente non porta mai la mascherina, quindi porta assenze nelle classi e le persone sono svantaggiate, perché la spiegazione del maestro è fondamentale. Se noi vogliamo salvarci a vicenda dobbiamo sopportare la mascherina: ci aiuta a salvarci dal covid. Se vogliamo toglierci la mascherina possiamo farlo nei cambi di classe, mentre andiamo al bagno o a ricreazione se stiamo distanti. Non è giusto che le persone che non hanno il covid debbano stare a contatto con le persone che lo hanno, però portano la mascherina. Perché quelli che l'hanno avuto non vogliono riaverlo e quindi non è giusto nei confronti degli altri. **METTIAMOCI LA MASHERINA PER SALVARE LA NOSTRA VITA.**

Gabriele, 1B

Verso la fine del Covid

Dopo tanto tempo il covid non si presenta più come la minaccia principale, sia perché ci sono altri problemi abbastanza importanti come la guerra tra Russia e Ucraina, sia perché ora i contagi sono ragionevolmente diminuiti. Grazie a questo secondo fatto noi stiamo lavorando, pian piano, a riprenderci quella che una volta era la normalità. Con questo ritorno a scuola ci sono stati degli enormi passi avanti da questa prospettiva. Per esempio abbiamo potuto levare la mascherina in determinati luoghi tra cui la scuola e i banchi sono tornati uniti. Riguardo al fatto delle mascherine, era proprio l'ora di toglierle perché sul serio non se ne poteva più di

respirare male con quelle cose addosso. Va bene che eraper proteggerci, ma stava diventando davvero una grande rognna. Il fatto dei banchi uniti per noi studenti è davvero una grandissima conquista! I banchi uniti sono grandi occasioni per fare amicizia se stai vicino a persone che non conosci, mentre se stai vicino ad un amico, beh di sicuro ti trovi bene. Sento che questa volta siamo davvero vicini alla fine di tutto, al dimenticarci del tutto della sensazione di essere rinchiusi in casa. E le persone potranno essere davvero consapevoli di essere libere dal covid, solo quando di esso rimarrà nient'altro che il ricordo.

Elena, 2B

Questa è la prima storiella del fumetto "IL MONDO DI TIMO, Controllo Zero" dove possiamo vedere il piccione BISMAN impazzire a causa della sua poca pazienza e poco controllo. Dovrebbe uscire una storia al mese all'interno del giornalino che saranno il continuo di questa prima storia realizzata per questa edizione del giornalino scolastico. Buona lettura!

Disegno: ANDREA ROMANO GIAMMATTEO
Storia: RICCARDO PROSPERI, THOMAS LOCHE, FEDERICO GIACOBBE, FRANCESCO SMIROLDO, ANDREA ROMANO GIAMMATTEO, 3F



MONDIALI DI CALCIO QATAR 2022

I mondiali di calcio 2022 verranno giocati in Qatar: le varie squadre sono state divise in otto gironi da quattro ciascuno, ma solo le prime due andranno a giocare i play-off... I gironi sono ben equilibrati, ma alcune squadre dovranno vedersela con dei miti del calcio: per esempio il Portogallo, se vuole arrivare fino in fondo a questo mondiale, deve battere Ghana, Corea del sud e il temibile Uruguay, che vorrà ripetere l'accaduto il 16 Luglio 1950 con l'inaspettato 2-1 contro il Brasile al Maracanã, che gli è valso la coppa del mondo. La Germania invece dovrà sconfiggere assolutamente la squadra spagnola di Luis Enrique. Purtroppo l'Italia non si è qualificata



a causa della sconfitta contro la Svizzera nella partita finale, ma per noi romanisti la consolazione sarà quella di vedere molto probabilmente in campo Rui Patricio (estremo difensore portoghese), la "Joya" del campionato: l'argentino Paulo Dybala.
Buon tifo a tutti!

Però c'è il problema dei diritti umani in Qatar, da non dimenticare. In Qatar ancora oggi ci sono purtroppo gravi violazioni dei diritti umani: cittadini del Qatar sono stati arrestati e condannati con processi ingiusti per aver criticato il governo. I cittadini infatti non possono manifestare liberamente; le donne continuano a subire discriminazioni anche per legge.

Riccardo, 1B

Differenze tra Roma e Napoli

Quest'avvio di stagione per noi romanisti è abbastanza deludente: in poche parole avemo avuto alti e bassi.

Il gioco della Roma è na palla tremenda, la maggior parte delle partite finisce 1-0 e poi avemo un culo della madonna per quanto riguarda var, fuorigiochi...



Quindi, tra romanisti se po ammette, è più divertente guardà na partita de golf che la magica.

Dopo quel bel mercato estivo a Roma si pensava un possibile accesso in champions, svanito nelle ultime giornate guardando gli ultimi risultati: doppio 1-1 con Sassuolo e Torino ma in casa (e meno male che è entrato Dybala!).

Il Napoli dopo il mercato estivo che aveva fatto si pensava a un tracollo verticale dei ragazzi di Spalletti dopo aver venduto pezzi pregiati come Koulibaly e Insigne. Invece i Partenopei hanno rimpiazzato i giocatori venduti nel migliore dei modi, comprando due fenomeni come Kim e Kvaratskhelia, incantando tutta Italia e persino in Europa rifilando 6 pere all'Ajax e ben 4 al Liverpool!

Roma e Napoli sono 2 squadre che hanno 2 stili di gioco totalmente opposti, ma quando giocano contro entrambe si soffrono, anche se nel match d'andata la spuntò il Napoli la Roma sfornò una prestazione di orgoglio, senza avere meriti a favore.

Questo è il nostro parere

Pietro e Raffaello, 2B

L'utilità delle vespe

Le vespe sono viste come insetti inutili e sono le più disprezzate. Invece, ad esempio, anche le vespe impollinano! Non solo, le vespe raggiungono terreni che le api non possono coprire. Hanno molte altre funzioni; la più importante è che sono i controllori dei parassiti che tolgono dalle piante per darli da mangiare alle loro larve.

Purtroppo invece le vespe non vengono considerate importanti come le api e quindi non viene riconosciuto il loro contributo all'ecosistema!!

Però a causa dei cambiamenti climatici molte vespe, come le api, stanno scomparendo.



Per concludere vediamo le vere differenze tra api e vespe:

- le vespe hanno un addome pedunculato ed affusolato, senza peluria ed a striscia gialle e nere. Invece le api hanno la peluria.
- Il pungiglione liscio e dritto, permette alla vespa di pungere più volte. Invece il pungiglione delle api ha degli uncini e per questo, dopo la puntura, si stacca dal corpo provocando la morte dell'ape.
- Le vespe sono onnivore, le api si nutrono di polline.
- Le vespe vivono una stagione, le api più anni.
- Infine le vespe possono avere più di una regina, le api no.

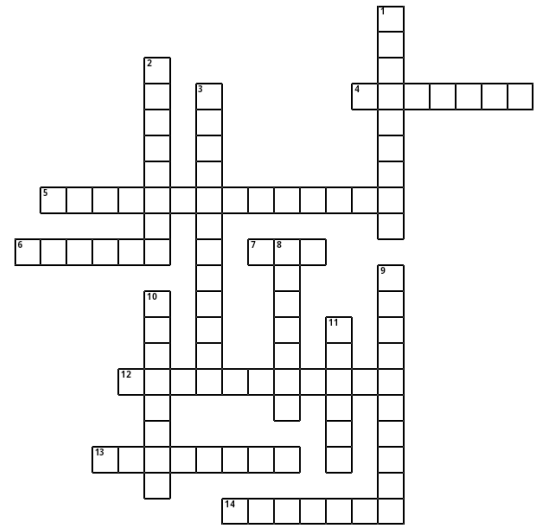
Olivia, 1B

POSTA DEL CUORE

Mi piace Sid 2°E
Vorrei avere il prof Castelli e Parotti
Matilde 2°A ti amo, sei fantastica ti amo
Costanzo forever
Giulia 2°A ti amo
Mi piace una di 2°E
Mila 2°B sei un sacco carina
Nora 2°C sei bella
I love Filips
Lenzi forever
Di Zazzo nel cuore
Zarlenga ti adoroooo
Prof Castelli sei un mito
Lola 2°A ti amo
Frontini ti amo
Mi piace la pizza
Giorgio 2°C ti amo
Frontini io ti amo alla follia
Lorenzo pantalone sei bellissimo
Mi piace Agnese
Amo i cani
Ti amo Edoardo
Amo Agata 2°B
I love Di Zazzo

Vittoria 2°E mi piaci
Io amo Futura 2°H
Mi piace Gabriele
Matteo fontana mi piaci
Giulia 3°D ti amo
Sei bello Sebastiano
Tutte quelle di 3°D sono bellissime
Futura ti stimo
Mi piace N
Emilia 2°E
Lorenzo P. sei bellissimo
Bruno ti amo
Lulla, Camilla, Bianca, Nora,
Matilde vi voglio bene
Federico 2°C ti amo
Agata 3°F ti amo
Mayla 3°F mi piaci
Mi piaci Riccardo
Mi piaci vittorio 3°E
Viola 2D mi interessi
Elio 1°E mi piaci
Maya 3°A mi piaci
Elsa quaranta mi piaci
Elio 1°E mi piaci
Arianna 3°C sei stupenda
Emma T. sei bellissima
Castelli nel cuore
Caterina Tiberi sei bella

Irene 2°B è bellissima
Marta e Athena 3G stupende
Costanzo ti voglio come prof



Orizzontali:

- La forma della penisola italiana
- L'attuale Istanbul
- A lungo scava la roccia
- Dove sorge il sole
- La terra tra i due fiumi
- Lo vediamo fuori scuola
- Tanto va la gatta a lardo che ci lascia lo...

PAROLE CROCIATE

Verticali:

- Ogni cosa giusta rivela il suo...
- Si ammira dall'alto
- Il mare nostrum
- Se lo hai lo puoi condividere, se lo condividi non lo hai più
- La ricorrenza del nome di battesimo
- È formata da atomi
- Popolazione che ha inventato la scrittura

Agnese, 1D

Armadietto, questo sconosciuto

Sono passati due mesi dall'inizio della scuola e ancora non riesco ad aprire il mio armadietto... ma questa combinazione è così complicata? Ero così contento di avere questo armadietto, proprio come nei film delle scuole americane; ma, niente da fare, non riesco proprio a inserire la combinazione. Approfito del giornalino per fare un appello: -CHI MI VIENE AD AIUTARE?

Giovanni, 1B

La prima media

Il passaggio dalla scuola elementare alle scuole medie è importante, si sa. Quando sono entrata in prima media mi sono sentita grande perché ci sono tante cose nuove, ma

allo stesso tempo piccola perché è come se fossi tornata all'inizio di qualcosa. Alle medie cambia

tutto: ci sono più materie e tantissimi compiti, ad ogni ora si cambia aula e si esce prima. E poi ci sono gli armadietti, anche se questo non vale per tutte le scuole.

Forse sembrerà buffo, ma una cosa che pensavo che non sarei mai riuscita a fare, quando ancora stavo in quinta elementare e mi immaginavo la nuova scuola, era chiamare i "maestri", prof. Invece poi mi è venuto spontaneo; oggi non ci penso più, anzi, mi sembrerebbe strano non farlo. Un'altra cosa nuova per me è sentirmi più autonoma di prima. Non è solo il fatto che vado e torno da scuola da sola, ma anche che mi sembra pro-

prio di sapere fare molte più cose: è una bellissima sensazione. Siamo solo all'inizio dell'anno ma mi sono già affezionata alla scuola e a tutti i miei compagni.

Nina, 1B



Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media Statale
 Sperimentale "Giuseppe Mazzini"
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873—fax 0647886868
 E-mail: rmic896009@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 1B, e 2B

Coordinatore (direttore):
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!
<http://www.istitutoviadellecarine.edu.it>

8.000.000.000!!!

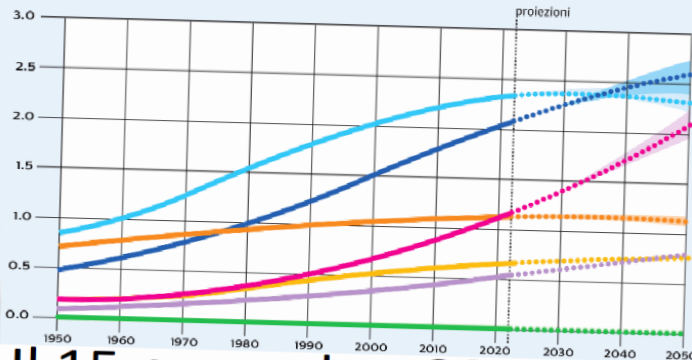
Siamo 8miliardi, tantissimi; secondo noi non c'entriamo tutti in questo mondo e molto probabilmente servirà anche Marte!

Da pochi giorni siamo diventati 8miliardi di persone nel mondo. Infatti ieri, il 15/11/2022, nella repubblica Dominicana è nato DAMIAN, l'8miliardesimo bambino del mondo, che ci ha fatto tagliare un gran traguardo e che vivrà sempre nella sua gloria.

Secondo le stime dell'ONU nel 2037 arriveremo a 9miliardi, e lì veramente ci servirà un altro pianeta, perché il nostro potrebbe esplodere... A meno che non impariamo a respirare sott'acqua e ci trasferiamo tutti nell'Atlantico (che però non credo sia un posto molto confortevole come le nostre case, diciamo!!!)

QUALI AREE DEL MONDO CRESCONO DI PIÙ

Africa subsahariana Asia orientale e sudorientale Oceania (esclusa Australia e Nuova Zelanda)
 Nord Africa e Asia occidentale America Latina e Caraibi Europa e Nord America
 Asia centrale e meridionale Australia e Nuova Zelanda



I DIECI PAESI PIÙ POPOLATI

2022

CINA 1.426

INDIA 1.412

USA 337

INDONESIA 275

PAKISTAN 234

NGERIA 216

BRASILE 215

BANGLADESH 170

RUSSIA 145

MESSICO 127

INFOGRAFICA DI ROBERTO TRINCHESI

Il 15 novembre 2022 la popolazione ha raggiunto la cifra di 8.000.000.000

Purtroppo però questo traguardo ha anche i suoi lati negativi: infatti la maggior parte dei nuovi nati si trova in paesi poveri in cui quindi è difficile mangiare, e i pochi che ci riescono non mangiano proprio le cose più salutari che ci siano. Mentre nei paesi più ricchi la natalità è bassissima: in Italia nel 2022 c'è stato il record negativo di nascite. Calcolando che nel 1800 eravamo un miliardo, nel 1950 eravamo 2miliardi e mezzo, nel 2011 sette miliardi e in undici anni abbiamo raggiunto gli 8 (un miliardo in più in pochi anni) questa data (15/11/2022) sarà una di quelle date che verranno ricordate per sempre e che segnerà un nuovo record da superare!

VIVA SIAMO IN 8000000000!!!

Valerio e Gabriele, 2B

